



«La collaborazione con il mondo dell'industria è fondamentale»

«La collaborazione con l'industria per noi è fondamentale». Il professor Giorgio Contento parla degli altri due tasselli che compongono l'attività del corso di studi: «Ovvero la ricerca e quella che chiamiamo "terza missione", i rapporti con il mondo industriale». In quest'ultimo aspetto rientra anche l'ipotesi degli spin-off, quando le attività nate da idee dei ricercatori si traducono nella nascita di imprese sul territorio. Dice Contento: «Uno degli aspetti da trattare è il dottorato di ricerca: partecipiamo al percorso di Ingegneria industriale e dell'informazione, all'interno del quale offriamo un curriculum specifico». Chi lavora al corso di studi è molto attivo nell'ambito

della ricerca applicata, assicura il docente: «Collaboriamo attivamente con l'ex Distretto tecnologico navale, oggi Mare Fvg Tc». Il Distretto nasce dalla partecipazione di soci pubblici, privati, di enti scientifici: «Ci sono gli atenei di Trieste e Udine, c'è la Sissa, ma ci sono anche Fincantieri, Monte Carlo Yachts, Rina, Ogs, Area Science Park ed altre realtà del settore». All'interno di questa cornice i ricercatori lavorano come partner dei leader regionali dell'industria cantieristica e del diporto: «Si parte dai nomi appena citati passando poi a realtà di più piccole dimensioni che sono comunque importanti nel panorama del Friuli Venezia Giulia». Un esempio? Un gruppo di

assegnisti di ricerca, coordinati dal professor Contento, si occupa delle previsioni, attraverso il calcolo ad alte prestazioni, sia delle performance idrodinamiche delle navi che di aspetti meteomarinari, onde del mare nello specifico: dal loro lavoro nascono le previsioni che il mondo dell'Oil&Gas utilizza, ad esempio, in caso di operazioni in mare oppure nelle analisi retrospettive di eventi molto intensi utilizzati poi per la progettazione. In questo caso, l'Università vi lavora in partnership con una società genovese emanazione italiana di un importante centro di ricerca danese: «Ed è soltanto uno dei nostri tanti filoni di ricerca», chiosa il docente. (g.tom.)